

Sommario

Itinerari ... di cittadinanza	Pag. 2/3
Itinerari ... di psicologia	Pag. 4
Itinerari ... nella scienza	Pag. 5
Itinerari ... nel verde	Pag. 6
Itinerari ... in strada	Pag. 7
Itinerari ... in biblioteca	Pag. 8/11
Itinerari ... nel testo	Pag. 12
Itinerari ... con Scratch	Pag. 13
Itinerari ... di tecnologia	Pag. 14
Itinerari ... di viaggio	Pag. 15
Itinerari ... nelle tradizioni	Pag. 16
Itinerari ... di sicurezza	Pag. 17
Itinerari ... di accoglienza	Pag. 18/20



Dirigente Scolastico

Dott.^{ssa} Gabriella Liberti

Curato e redatto dai Docenti Referenti TIC:

Marisa Di Pierro

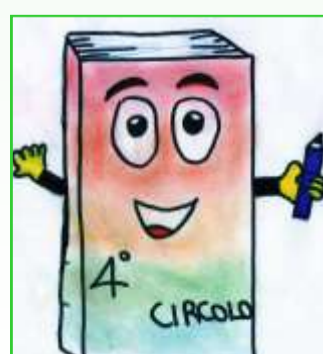
Immacolata Pepe

Eleonora Russo

Paola Sabatino

Fiorangela Salerno

Alunni delle classi quarte e quinte del IV Circolo di Cava de' Tirreni



Web Master:

Ass.Amm.^{vo}

Aliberti Rocco



Essere alla guida di una comunità scolastica significa condividere valori, individuare insieme la rotta della navigazione. I valori che ho proposto al mio primo incontro con i docenti, e che ho confermato nel mio Atto di indirizzo per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa, sono quelli della Comunità, della Responsabilità e dell'Accoglienza. Desideriamo costruire Comunità perché nell'assumerci, ciascuno per la sua parte, le responsabilità individuali, amiamo adoperare nel nostro agire il *noi*, perché pratichiamo ostinatamente l'ascolto, perché superiamo insieme le difficoltà, perché abbiamo bisogno della collaborazione delle famiglie, delle associazioni, dell'Ente locale, delle energie di tutti, perché la condivisione è per tutti noi la dimensione irrinunciabile dell'essere educatori.



Aspiriamo a essere una scuola che formi e accompagni il processo di crescita dei nostri bambini, rendendoli responsabili in maniera commisurata alla loro età: li guidiamo a prendersi cura degli ambienti, degli oggetti, promuoviamo la cura e il rispetto di tutto quel che non è *mio* e pertanto appartiene a tutti. Li sollecitiamo all'accettazione consapevole delle regole, perché esse non sono imposte ma sono proposte dai bambini, poiché siamo convinti che è qui ed ora che si formano i cittadini

del futuro, perché sappiamo che insegnare vuol dire anzitutto *lasciare dei segni* e ci adoperiamo affinché la memoria di questa esperienza di apprendimento, nei nostri bambini, lasci unicamente tracce positive.

Desideriamo, infine, essere una comunità che accoglie, educando gli alunni al rispetto e al riconoscimento della dignità di tutti i bambini, le donne e gli uomini del mondo: saremo scuola che educa e valorizza le diversità, le ritiene di per sé un valore e un'occasione preziosa di confronto e di crescita per tutti.

Questo è il nostro impegno: costruire, giorno per giorno, una scuola a misura di Costituzione, ancorata consapevolmente e responsabilmente alla storia, alla sua storia, e proiettata in un futuro sostenibile e a misura di bambino.

Portiamo ogni giorno nel nostro lavoro la nostra umanità, e anche i nostri sogni, perché siamo consapevoli che ogni giorno ci attende una sfida, una scommessa che vogliamo vincere.

Gabriella Liberti



Itinerari ... di cittadinanza

A scuola di democrazia



Democrazia

deriva dal greco: è una parola composta da **demos** (che significa "popolo") e **kratos** (che significa "potere"). Si tratta di una forma di governo in cui il potere è nelle mani del popolo.

Questa forma di governo veniva esercitata nell'antica Grecia, dove i cittadini si riunivano nella piazza principale della città, l'agorà, per discutere delle leggi e delle decisioni importanti da prendere in merito alla vita della comunità.

Democrazia vuol dire popolo libero, che decide e che sceglie. Gli alunni della quinta B di Epitaffio hanno voluto conoscere meglio il significato di questa parola praticandola in classe, scoprendo l'importanza del voto e la partecipazione alla vita sociale.



Non tutti comprendono bene il significato di DEMOCRAZIA ma è importante che lo capiscano soprattutto i bambini, così da adulti potranno dare il buon esempio. Un concetto fondamentale della democrazia è la libertà di scegliere e soprattutto il diritto/dovere di partecipare attraverso il voto.

L'opinione personale è importante: se non si va a votare non si potrà scegliere e il governo scelto da altri potrebbe non piacere!

Voto vuol dire libertà e partecipazione: il 2 giugno del 1946, con un voto, i cittadini hanno potuto scegliere e da allora l'Italia è una Repubblica democratica, grazie alla partecipazione di tanti uomini e donne.

L'ITALIA È UNA REPUBBLICA DEMOCRATICA

- Due giugno quarantasei
- Il popolo Italiano
- Vota per la Repubblica
- Non vuole più un sovrano.
- Vota il popolo intero
- Finalmente le donne
- L'Italia repubblicana
- È nata con le gonne.
- Democrazia vuol dire
- Popolo che decide
- Che pensa, sceglie, elegge
- Chi sono le sue guide.
- L'Italia da oggi unita
- Alza la sua bandiera
- Col bianco rosso e verde
- Ride la Primavera.



• (Anna Sarfatti)
(La Costituzione raccontata ai bambini)

Itinerari ... di cittadinanza



In Italia c'è una democrazia indiretta: la popolazione sceglie ed elegge alcune persone che rappresentano il popolo al Parlamento (il luogo dove vengono discusse e decise le leggi).

Anche gli alunni di Epitaffio, in classe, hanno eletto il loro rappresentante: un alunno che parlerà a nome di tutti con gli insegnanti e con il preside.

Si sono candidati molti alunni e ognuno ha cercato di convincere i compagni con proposte accattivanti: allungare il tempo della ricreazione, fare tutoraggio ai compagni in difficoltà, uscire in giardino nelle giornate di sole...

Ecco alcuni discorsi elettorali:

Mi chiamo ANNA MADDALENA ELVO e ho 10 anni.

Ho un carattere molto timido, ma a volte molto vivace. Sono sempre sveglia e non mi faccio mai mettere i piedi in testa da nessuno. Adoro lo sport, la musica e la scuola, ma anche divertirmi con le amiche! A scuola abbiamo fatto le elezioni del rappresentante di classe, e mi sono candidata. Il mio discorso è stato: "Mi propongo come rappresentante di classe perché:

farò durare un pochino in più la ricreazione;



non avrò preferenze;



ogni tanto, sempre rispettando le regole, proporrò di andare in giardino per fare merenda;



stabilirò un tempo limite per il fondo cassa;



farò tutoraggio.



Come rappresentante di classe vorrei da voi sostegno l'uno all'altro. Non voglio troppo ma solo la pace: eliminiamo i litigi e torniamo alla vecchia amicizia.

Le mie proposte sono: aumentare l'intervallo di 5 minuti; aiutare i compagni a scuola e a casa se ce n'è bisogno: se non è stato chiaro un argomento ad un compagno un altro glielo spiega.

Alessandro Bisogno

Mi chiamo Angelo Pio.

Come candidato a rappresentante di classe propongo: tutoraggio : quando un compagno è assente o non capisce un esercizio bisogna aiutarlo; aggiungere 5 minuti alla ricreazione; parlare dei propri problemi e delle difficoltà al gruppo; cambiare posto almeno una volta a settimana. Sarò imparziale e spero che non voterete in base alle antipatie o alle simpatie ma all'efficacia dei temi proposti. Mi impegno a far rispettare le regole e se ci saranno altre proposte saranno sempre ascoltate.

Angelo Pio Stallone

Dopo il discorso dei candidati e dopo aver chiarito che il voto è segreto, libero e non può essere manipolato, si è dato inizio alle votazioni.

Ognuno liberamente ha scritto il nome del compagno che intendeva votare a rappresentante di classe e lo ha inserito in uno scatolino posto sulla cattedra. Alla fine sono stati contati i voti e chi ha ricevuto più voti è diventato rappresentante di classe. Gli altri candidati sono diventati consiglieri del rappresentante per aiutarlo nel suo lavoro.

Il rappresentante di classe della V B è Angelo Pio Stallone.

Ai ragazzi è piaciuta questa esperienza perché oltre a vivere esperienze vere di democrazia, hanno conosciuto avvenimenti del passato che sono state fondamentali per la vita democratica di oggi.

Viva le emozioni!

Gli alunni della classe quinta del plesso di S. Giuseppe al Pozzo hanno preso in esame e lavorato sulle emozioni, cercando di approfondire le loro conoscenze su questo tema.

Cosa sono le emozioni? Questa è la domanda che si sono posti i bambini dopo aver incontrato quelle dei personaggi dei testi narrativi letti, espresse comunemente attraverso modalità simili: una voce tremolante, un tono alterato, un sorriso solare, la fronte corrugata.

Rabbia, paura, tristezza, gioia, sorpresa, disgusto, vergogna ecc. caratterizzano sempre la vita e la narrazione, talvolta profondamente, talvolta solo di sfuggita, secondo la situazione. L'emozione è ciò che si scatena nella persona, a causa di una situazione vissuta, e si manifesta con una reazione psico-fisica. La persona può manifestare un'emozione arrossando, tremando, sudando, respirando più velocemente, attraverso la mimica del volto, la postura del corpo, il linguaggio e, anche, una scarsa capacità di autocontrollarsi e di ragionare in modo logico e coerente.



I bambini hanno costruito, infine, la "Scatola delle Emozioni", nella quale inseriscono dei bigliettini su cui scrivono ogni giorno le loro emozioni.

Affrontare questo argomento è stato importantissimo per i bambini, in quanto ha dato loro l'opportunità di parlare di sé, di esternare ciò che provano, di capire che provare emozioni è qualcosa di naturale e che ciascuno ha un proprio modo di reagire agli eventi della vita di tutti i giorni, anche in base alla personalità.

Francesco Sabatino

Oltre al percorso di lettura di alcuni testi, sono state svolte attività di ascolto e selezione di brani musicali che trasmettono e rappresentano al meglio le cinque emozioni di base che ritroviamo nel famoso film "Inside Out".



Itinerari ... nella scienza



Nella scuola di Epitaffio, il giorno 3 dicembre 2018 è venuto un geologo, il dott. Salvatore Candila, che ha spiegato agli alunni delle classi quinte molte cose interessanti.

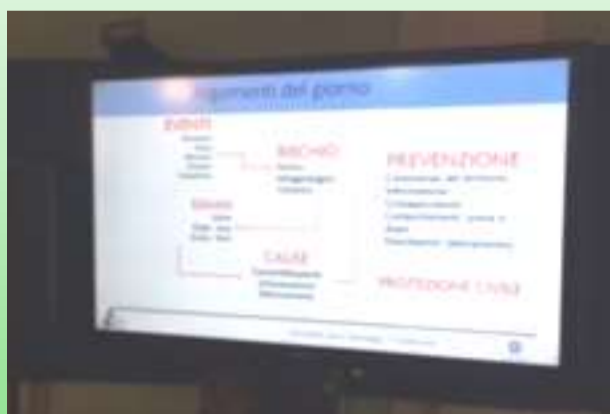
Come prima cosa ha spiegato il terremoto e per farlo capire meglio, con il suo computer ha aperto un'applicazione (sismografo) e con un martello di legno ha battuto sul tavolo; così facendo il sismografo ha mostrato delle onde, simulando ciò che avviene durante un terremoto.

Poi l'esperto ha spiegato il fenomeno dell'alluvione: quando piove molto forte l'acqua del fiume può straripare dai margini e allagare la città. Pertanto le case più sicure sono quelle più lontane dai corsi d'acqua.

In seguito ha mostrato due brevi video animati che suggerivano come comportarsi in caso di terremoto e di alluvione. Ha parlato dei vulcani, che possono essere spenti, attivi o dormienti, e dei rischi per le persone che abitano nelle loro vicinanze. I bambini infine hanno fatto alcune domande al geologo e lui ha risposto a tutte le loro curiosità. I ragazzi si sono divertiti un sacco.

Anna Elvo

Dalila Lamberti



Scuola Primaria
Epitaffio
classi V A e V B

Itinerari ... nel verde

La festa dell'albero

Il giorno 19 Novembre 2018 la scuola di S. Giuseppe al Pozzo ha celebrato la "Festa dell'Albero". Gli alunni di tutte e cinque le classi, insieme ai bambini della scuola dell'Infanzia, hanno cantato la canzone intitolata "Io sono come un albero" e i più piccoli hanno recitato anche una poesia. Alla Festa hanno partecipato il Sindaco Vincenzo Servalli, accompagnato dall'assessore all'ambiente Nunzio Senatore, un'esperta di botanica, alcuni membri della protezione civile e i genitori dei bambini. Il Sindaco ha messo a dimora due piante di corbezzolo, "in memoria" degli alberi tagliati, e i bambini hanno fatto volare in cielo dei palloncini colorati.

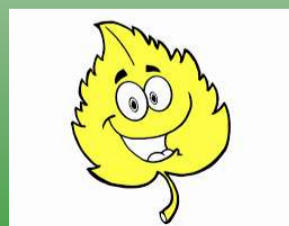
In Italia la prima "Festa dell'albero" fu celebrata nel 1898. Nel 1923 fu resa ufficiale con una legge forestale che recita: "È istituita la Festa degli alberi. Essa sarà celebrata ogni anno con lo scopo di infondere nei giovani il rispetto e l'amore per la natura e per la difesa degli alberi". Nel 1951 una circolare del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste stabilì che la "Festa degli alberi" si dovesse svolgere il 21 Novembre di ogni anno, con possibilità di spostarla al 21 Marzo nei comuni di alta montagna.

Questa ricorrenza rappresenta non solo un importante strumento per sviluppare, in tutti noi e nelle generazioni future, il rispetto per l'ambiente, ma anche un'occasione per creare spazi belli e accoglienti e rendere la città più vivibile e sostenibile, con l'aiuto di bambini, insegnanti, genitori e amministratori.

Pasquale Siani - Martina Siani

Santoriello Ilenia - Domenico Palazzo

Rossella Ferrara - Daniele Sorrentino



**Scuola Primaria
S. Giuseppe al Pozzo
classe V A**

Itinerari ... in strada

A SCUOLA DI EDUCAZIONE STRADALE

Il grave episodio accaduto lo scorso 23 novembre ha offerto l'opportunità agli alunni della classe quinta del plesso di S. Giuseppe al Pozzo di parlare, ancora una volta, di educazione stradale e sicurezza sulle strade.

Intorno alle ore 13.00 un tir proveniente dalla Turchia, andando controsenso, si è incastrato nel vicolo che affianca la parrocchia di S. Giuseppe al Pozzo.

L'autoarticolato ha "rigato" i muri di una palazzina e c'è mancato poco che portasse via i fili della corrente elettrica. Sono intervenuti sul posto la Polizia Municipale e i Vigili del Fuoco. Quest'ultimi, dopo aver staccato la matrice con una gru, hanno potuto disincastrare il rimorchio. La circolazione stradale è rimasta ferma per circa tre ore e soltanto verso le 17.30 tutto è ritornato alla normalità.



Partendo dall'esperienza raccontata, i bambini hanno analizzato la situazione di pericolo descritta, affrontando in classe il tema degli spostamenti casa - scuola per mettere in evidenza quelli che sono i comportamenti sicuri e che rispettano il Codice Stradale. Conoscere i pericoli e i rischi che la strada nasconde e adottare dei comportamenti corretti significa proteggere la propria vita e quella degli altri. I bambini hanno compreso quanto sia importante conoscere i più comuni segnali stradali e osservare regole semplici, ma indispensabili per garantire la loro sicurezza quando camminano, vanno in bici o viaggiano in automobile. Alla fine del percorso è stato realizzato il cartellone del "SI FA / NON SI FA"

Antonio Avagliano
Kevin Calendo

SI FA	NON SI FA
<ul style="list-style-type: none">◆ Si attraversa sulle strisce pedonali.◆ Si guarda prima a sinistra e poi a destra prima di attraversare.◆ Si cammina sul marciapiede quando c'è.◆ Si seguono le indicazioni dei segnali stradali.◆ Si usa sempre la cintura di sicurezza in automobile.◆ Si indossa sempre il casco per andare in bici o in moto.◆ Ci si ferma quando il semaforo è rosso.◆ Si passa quando il semaforo è verde.◆ Si rallenta nelle vicinanze di una scuola.◆ Ci si ferma quando il vigile alza la paletta.	<ul style="list-style-type: none">◆ Non si attraversa sulle strisce correndo.◆ Non si corre in bici sul marciapiede.◆ Non si gioca a nascondino tra le automobili parcheggiate.◆ Non si gioca a calcio in mezzo agli incroci.◆ Non si sfreccia con la bici in mezzo ai pedoni.◆ Non si procede a zig-zag tra le auto né si impenna.◆ Non si usa il cellulare durante la guida.◆ Non si passa con il semaforo rosso.◆ Non si superano i limiti di velocità.◆ Non si parcheggia in divieto di sosta.

Itinerari ... in biblioteca

Ho letto un libro che...

AUTORE Oscar Wilde

TITOLO "Il principe felice "

CASA EDITRICE Mondadori



La statua del principe felice domina la città dall'alto e da lì vede per la prima volta tutte le miserie di quelli che erano i suoi sudditi, quando lui era in vita. Un giorno una rondine, in volo verso i paesi caldi, si posa sopra di lui per una sosta. Il Principe ne approfitta per raccontarle la sua storia. Le chiede un favore, e cioè di spogliarlo dell'oro e dei gioielli con cui è ricoperto per donarli ai bisognosi. Intanto il freddo si avvicina e la rondine non ha più il coraggio di lasciare il suo principe, ridotto ormai a un cumulo di ferro vecchio, ne condivide la sorte lasciandosi morire ai suoi piedi.

Questa storia mi è piaciuta molto: è la storia di un'amicizia bellissima che dura oltre la morte.

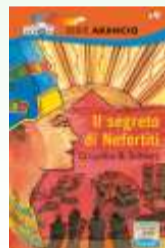
Consiglio questo libro a chi, come me, ama leggere storie d'amore e d'amicizia e commuoversi.

Martina Apicella

AUTORI Colombo e Simioni

TITOLO " Il segreto di Nefertiti "

CASA EDITRICE Il Battello a Vapore



Un mistero avvolge il museo egizio del Cairo: antichi papiri spariscono nel nulla, inquietanti presenze si aggirano indisturbate... Aziz, un ragazzino di origine egiziana, e Patrick, il suo migliore amico, cominciano a indagare: tutti gli indizi portano alla tomba della leggendaria regina Nefertiti. Questo libro parla di misteri e avventure e di Aziz, un bambino che ha tanta voglia di viaggiare e scoprire. Per questo mi ha colpito molto.

Consiglio questo libro a chi, come me, ama conoscere i segreti del popolo egiziano e scoprire nuovi posti.

Questo libro è molto avvincente perché non sai mai cosa può succedere.

Alessandra D'Aquaro

AUTORE Jack London

TITOLO Zanna Bianca

CASA EDITRICE De Agostini Ragazzi



Zanna Bianca è un lupo e vive tantissime avventure, alcune davvero molto pericolose, ma riesce sempre a scampare tutti i pericoli. Questo libro mi è piaciuto molto perché il protagonista ne esce sempre vittorioso, nonostante gli ostacoli da superare siano sempre molto pericolosi e si trovi in situazioni spesso davvero spaventose.

Consiglio di leggere questo libro a tutti i miei compagni perché è molto avvincente e ci sono anche dei disegni accattivanti.

Noemi Bisogno

Itinerari ... in biblioteca

Ho letto un libro che...

AUTRICE Simona Monariva
TITOLO Streghe, stregoni e intrugli
CASA EDITRICE Fabbri Editori



Un gruppo di amiche stregchette deve affrontare una sfida annuale di sortilegi e trasmutazioni. In questa gara c'è una ragazza di nome Melope che è innamorata di Ausilio, uno stregone.

Questo libro mi ha colpito perché parla di amicizia e di amore.

Lo consiglio a chi, come me, ama la magia ed è innamorata dell'amore.

Carmen Margarita

AUTRICE Ave Gagliardi
TITOLO Il ladro di Leonardo
CASA EDITRICE Il Battello a Vapore



Jacomo è un ladruncolo che ha un grande sogno, quello di imparare a dipingere. Un giorno, per caso, incontra Leonardo Da Vinci che lo convince a fargli da apprendista. Jacomo ha degli amici molto simpatici, suoi coetanei. Ma un giorno nella bottega del maestro non si trova più un quadro bellissimo: "La Vergine delle rocce". Gli amici di Jacomo danno la colpa a lui. Jacomo riesce a dimostrare la sua innocenza con l'inganno, grazie alla sua furbizia. Il libro mi è piaciuto tanto perché Jacomo ha un sogno: imparare a dipingere; questa è una passione che anch'io coltivo. Per farlo ci deve mettere un grande impegno. Non ho condiviso, invece, il fatto che lui faccia ricadere la colpa della sparizione del quadro su un'innocente, pur di farla franca lui.

Consiglio questo libro perché, leggendolo, mi ha fatto capire che rubare è una cosa grave, che non va fatta, ma mi ha insegnato anche che ciascuno deve inseguire i propri sogni. La scrittura è chiara, di facile lettura e con dei bei disegni.

Sara Lamberti

Jacomo è un ladruncolo che vive per strada. Un giorno incontra per caso il grande maestro Leonardo Da Vinci e lo convince a prenderlo come suo apprendista. Molto tempo dopo dalla bottega di Leonardo sparisce un quadro molto importante "La vergine delle rocce". Subito il primo sospettato è Jacomo che, essendo molto furbo e intelligente, riesce a convincere tutti che non è lui il colpevole ma è una sua carissima amica che è gelosa di lui.

A me è piaciuto molto il libro perché Jacomo si difende da solo, senza l'aiuto di nessuno e questo, secondo me, è un gesto di maturità per un ragazzo di quell'età.

Consiglio questo libro a chi, come me, ha spirito d'avventura ed è desideroso di provare grandi emozioni.

Annachiara Di Domenico

Itinerari ... in biblioteca

Ho letto un libro che...

AUTRICE Elvira Woodruff
TITOLO I guardiani della torre di Londra
CASA EDITRICE Il Battello a Vapore.



Forrest, il figlio del guardiano dei corvi, vive con la sua famiglia nella torre di Londra. Passa molto tempo con i corvi e il suo preferito è il corvo Tuck. Una volta assiste ad una impiccagione e ne resta colpito a tal punto che la notte non riesce a dormire. Un giorno alla torre portano un ribelle scozzese, sua figlia e lo zio di quest'ultima, tutti e tre condannati a morte. Forrest e Ned, un suo amico speciale, decidono di salvare la ragazza, organizzando un'evasione. Alla fine ci riescono. Forrest è disposto a dare anche la vita per salvare quella ragazza. Il libro mi ha colpito perché Forrest dimostra di essere un ragazzo coraggioso, è disposto a tutto pur di difendere la persona che ama, è disposto a mettere in pericolo la sua stessa vita.

Consiglio la lettura di questo libro perché è una storia che tiene con il fiato sospeso dall'inizio alla fine.

Pasquale Ferrara

AUTRICE Elisabetta Dami
TITOLO Geronimo Stilton
CASA EDITRICE Edizioni Piemme



La storia è ambientata nella città di Topazia. Geronimo è un topo intellettuale, distratto e con la testa tra le nuvole. Colleziona croste di parmigiano del Settecento, gioca a golf e ama narrare le fiabe al suo nipotino Benjamin. Nel libro "La vera storia di Geronimo Stilton" si scopre che lui non sa chi siano i suoi veri genitori, ma è stato adottato dalla famiglia Stilton che lo ama tanto. Il libro è fantastico ed emozionante perché parla di tante avventure del topino più bizzarro che possa esistere. La sua vita è una continua avventura. Consiglio questo libro perché è molto divertente da leggere e perché non riesci a smettere finché non lo finisci.

Matteo Gentile e Manuela Bottiglieri

AUTRICE Anna Virelli
TITOLO Tutta colpa di un cane
CASA EDITRICE Piemme



Amelia è la secchiona della classe, ha un carattere difficile e un fisico non proprio... snello. Umberto, al contrario, non è un genio a scuola ma è carino, simpatico e alle feste è il primo a essere invitato. Ma un giorno sono costretti a fare i compiti insieme e si accorgono che, a volte, l'apparenza... inganna.

Il libro mi ha colpito molto perché Umberto cerca di conquistare Amelia in tutti i modi, anche se è una ragazza antipatica e sgarbata con tutti.

Consiglio questo libro sia ai miei amici che alle mie amiche perché, oltre ad essere avvincente, è anche divertente.

Vincenzo Di Domenico

Itinerari ... in biblioteca

Ho letto un libro che...

AUTRICE Carla Ciccoli
TITOLO Il segreto dei libri perduti
CASA EDITRICE Edizioni Piemme Spa, Milano



Tutto inizia il giorno del tredicesimo compleanno di Adele, quando suo padre le regala un libro, con dentro una dedica. La bambina in un primo momento non apprezza il dono del papà e lo butta via nella pattumiera, ma poi si pente. Da quel momento cerca il suo libro ovunque, ma trova soltanto i libri smarriti di altre persone. Questa ricerca diventa la sua passione, la sua ragione di vita ma, all'improvviso, si interrompe. A proseguire la ricerca dei libri perduti sarà sua figlia Amelia.

Questo libro mi è piaciuto perché parla di una bambina curiosa e coraggiosa, ma anche sensibile come lo sono io. Lo consiglio ai miei amici, perché fa riflettere sul rapporto genitori figli e soprattutto ci fa comprendere l'importanza dei libri.

Manuela Bottiglieri

AUTORE David Long
TITOLO Jet, un eroe con la coda
CASA EDITRICE Il Battello a Vapore



Jet è un pastore tedesco molto bravo che, a causa dei bombardamenti, diventa un eroe perché salva molte persone dalle macerie. Questo libro mi ha colpito tanto perché, a volte, gli animali si dimostrano molto più affettuosi e generosi delle persone. Consiglio questo libro a tutti i miei amici, ma soprattutto lo consiglio a quelle persone che maltrattano gli animali, affinché capiscano come sono importanti questi "amici a quattro zampe" per noi uomini.

Vincenzo Di Marino

AUTORE Carlos Javier Taranilla de la Vega
TITOLO Viaggio alle origini di Roma
CASA EDITRICE Edizioni Paoline



Tre bambini, insieme a un folletto, decidono di scoprire le origini di Roma. Durante il loro viaggio incontreranno Romolo e Remo, Annibale, i fratelli Gracchi e poi Cesare Augusto e tutti gli altri personaggi storici; assisteranno, inoltre, alla nascita di Gesù a Betlemme e alle persecuzioni contro i Cristiani. Il libro mi è piaciuto perché i tre bambini (Margherita, Enrico e Tonino) sono molto curiosi e interessati a conoscere le origini di Roma.

Consiglio questo libro a tutti quelli che amano la storia ma anche le leggende perché nelle "Origini di Roma" la mente spazia tra realtà e fantasia.

Sara Sorrentino

AUTRICE Luisa May Alcott
TITOLO Piccole donne
CASA EDITRICE Bulgarini Firenze



Jo, Emy, Meg e Beth sono quattro sorelle che vivono con la mamma. Il papà è partito per la guerra. Il Natale è vicino e per questo le ragazze decidono di fare dei regali alla loro mamma con i loro risparmi, rinunciando ognuna ai propri desideri. Sono ragazze molto sensibili e generose.

Questo libro mi ha colpito molto perché queste quattro ragazze, insieme alla loro mamma, aiutano spesso le famiglie bisognose, donando persino il loro cibo. Consiglio di leggerlo perché ci insegna ad essere generosi e disponibili: è molto coinvolgente e ti appassiona da subito nel leggerlo.

Federica Risi

Itinerari ... nel testo

NOTIZIA STRAORDINARIA: BABBO NATALE È AMMALATO...



Sui giornali della città compare un articolo sensazionale: BABBO NATALE IMPOSSIBILITATO A CONSEGNARE I DONI CAUSA INFLUENZA. I bambini sono molto preoccupati. Babbo Natale è costretto a stare sotto le coperte e ha incaricato della consegna i suoi collaboratori: gli elfi. Si legge anche che nei grandi uffici di Babbo Natale c'è molta agitazione... E' possibile che le consegne subiscano dei ritardi e che si possano verificare errori. I collaboratori si rimboccano le maniche e si mettono all'opera, nonostante si sentano un po' angosciati e pensino di non farcela. Ma il loro capo, che è anche il più anziano degli elfi, dà loro coraggio dicendo di non lamentarsi, piuttosto di darsi una mossa. Così gli elfi si preparano: indossano un body rosso, scarpe nere, un cappello verde, delle calze rosse e una camicia verde. Ma... le cose non sempre vanno come previsto. Infatti il giorno di Natale una bambina riceve un robot e un bambino una bambola. Ma questo non è l'unico inconveniente; cosa ancora più grave è che anche le renne si ammalano e i problemi così aumentano. Per fortuna c'è sempre qualcuno che trova una soluzione. E chi se non Babbo Natale in persona? Dal suo letto consiglia di prendere degli animali volanti che, grazie alla magia del Natale, si trasformano in renne scintillanti. Alla fine il Natale è salvo. Ogni bambino riceve il dono che tanto desiderava. Babbo Natale è così felice che guarisce.

Alessandra D'Aquaro



UN'ESPERIENZA PERSONALE (Testo autobiografico)

QUELLA VOLTA HO COMBINATO UN BEL GUAIO!

Voglio raccontare a tutti questo fatto che mi ha visto protagonista, fa un po' ridere ma io ci sono rimasta molto male.

Una domenica mattina mi sono svegliata prima del solito perché volevo fare una sorpresa a mia mamma, volevo prepararle il caffè. Sono andata in cucina, sono salita sopra una sedia e ho preso la caffettiera e il caffè. Quando era tutto pronto ho preso un bel vassoio, il latte, la tazza preferita di mamma e un piattino pieno di biscotti a forma di cuore. Dopo un po' mi sono accorta che mancava lo zucchero. Ho preso di nuovo la sedia e, mentre stavo prendendo lo zucchero, sono scivolata e sono caduta con tutto lo zucchero: è stato un vero disastro! Mia mamma si è svegliata per il rumore, è venuta in cucina; io ero ricoperta di zucchero e non sapevo cosa dire, per fortuna non mi ero fatta male.

La mamma un po' spaventata, arrabbiata e sorpresa, dopo un po' ha iniziato a ridere, poi mi ha preso tra le braccia e mi ha dato un bel bacio. Alla fine abbiamo messo tutto in ordine.

Carmen Margarita

Itinerari ... con Scratch

Programmare divertendosi



Scratch è un linguaggio di programmazione utile per creare storie o giochi animati semplicemente utilizzando blocchi con istruzioni da dare agli sprite (personaggi) per farli muovere o compiere azioni sullo stage (palcoscenico).

La classe V B della scuola Epitaffio del IV circolo scolastico di Cava de' Tirreni ha realizzato un gioco natalizio con Scratch. Gli alunni che hanno contribuito sono stati:

Davide Ferrara per gli script (programmazione);

Alessandro Bisogno e Giulia Apicella per alcuni disegni;

Armando Apicella per essenziali consigli.

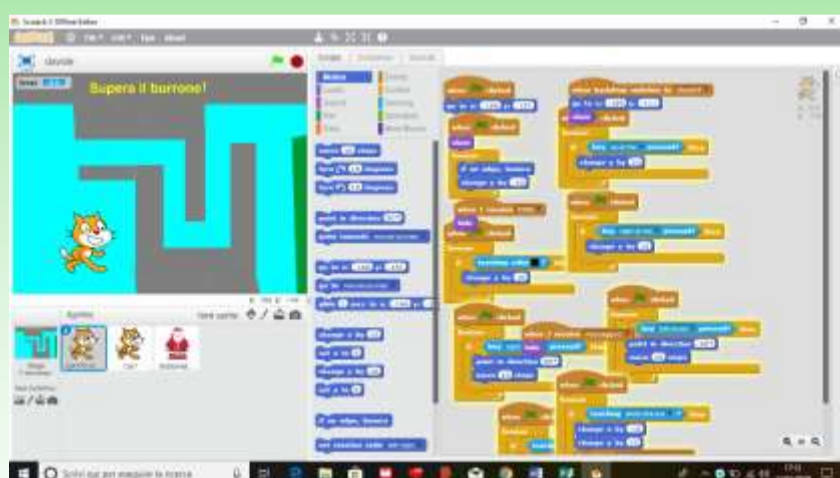
Ritornando al progetto, esso consiste nel salvare Babbo Natale, ma il computer non farà tutto da solo! Serve l'aiuto di chi gioca, utilizzando la tastiera, con le freccette e il tasto spazio per superare labirinti e sorpassare cascate piene di rocce pungenti.

Il progetto è stato presentato agli alunni della scuola dell'infanzia, ai genitori e a tutti i visitatori durante l'Open Day del 15 dicembre.

Scratch è un modo facile e divertente per programmare e ci si può avere accesso tramite il sito "scratch.mit.edu" dove ora è anche possibile progettare con Smartphone o Tablet (mobile) grazie all'aggiornamento 3.0.

I ragazzi si sono divertiti e hanno scoperto nuovi modi per programmare un gioco.

Davide Ferrara



Scuola Primaria
Epitaffio
classe VB

Itinerari ... di tecnologia

ARTE E TECNOLOGIA

UNA NUOVA FORMA DI CREATIVITA' DALLA PIXEL ART AL COMPUTER LAB

La pixel art è una forma di arte digitale: è una tecnica per costruire immagini che seguono la corrente del puntinismo. La differenza più evidente è che, invece di utilizzare un pennello o una matita, si utilizza il mouse e un software di grafica. Questa tecnica permette di creare belle illustrazioni e disegni con tanti colori, molto veloci da caricare in una pagina web.

Partendo da questa spiegazione, vi raccontiamo come abbiamo lavorato in laboratorio....

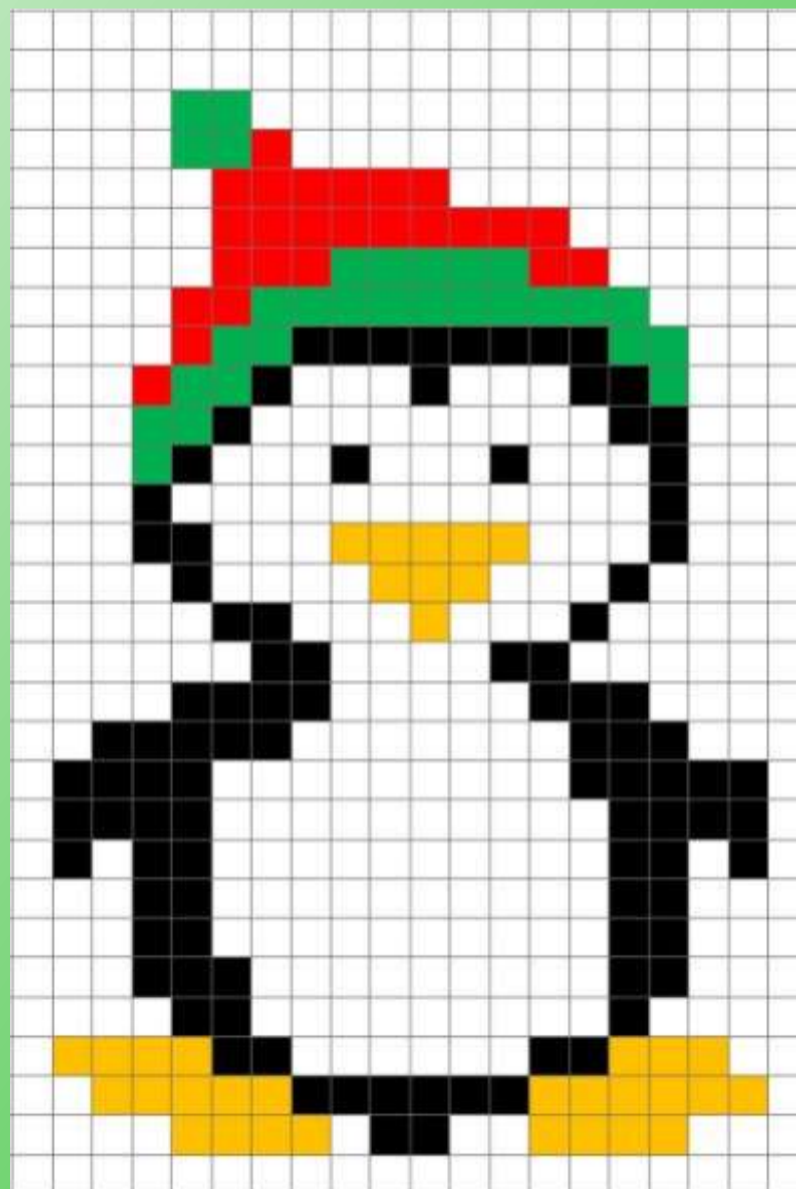
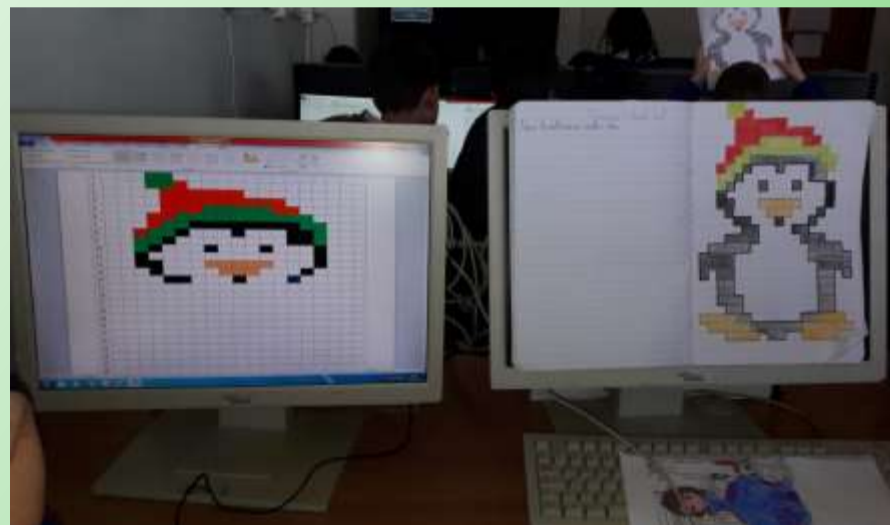
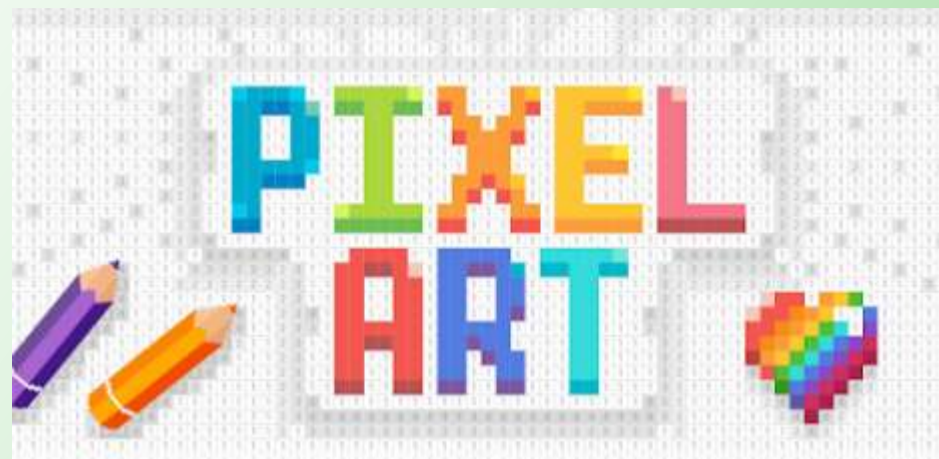
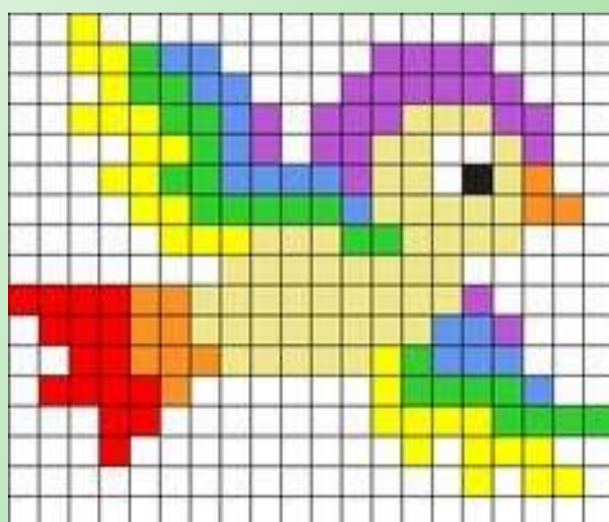
.....dunque... siamo partiti da un'idea e da un disegno che volevamo realizzare. In questo caso abbiamo pensato di disegnare, con l'aiuto delle maestre, un pinguino. Lo abbiamo prima disegnato su un foglio a quadretti grandi e abbiamo seguito le istruzioni che davano forma al disegno. Una volta terminato questo lavoro siamo andati nel laboratorio d'informatica e lo abbiamo elaborato al computer ripetendo i comandi che avevamo già utilizzato sul foglio cartaceo. Ma stavolta abbiamo imparato ad utilizzare la tabella in word, usando il mouse al posto della matita!!!!



Abbiamo usato colori caldi e freddi : verde, nero, rosso e arancione.

Infatti questa tecnica ci permette di disegnare velocemente e semplicemente un disegno scelto, colorando i quadretti come indicato dai comandi e il risultato è questo.....

Provare per credere !!!!!!!



Itinerari ... di viaggio

IL MIO VIAGGIO IN GERMANIA

Domenica 13 gennaio 2019

Aeroporto di Napoli "Capodichino" ore 21.45, l'aereo decolla per arrivare in Germania alle 00.15. Prima di partire sono andata per la prima volta al Mc Donald's. Più volte avevo chiesto ai miei genitori di portarmici perché tutti i miei amici ci erano già andati, tranne io. A dire la verità il panino non mi è piaciuto tanto. Alle 21.05 siamo andati verso l'imbarco (C 18) e appena ho visto l'aereo sono rimasta a bocca aperta. Ero felice ma allo stesso tempo preoccupata. Per un po' sono rimasta in silenzio, mamma mi ha rassicurato per tutto il viaggio, mentre papà mi prendeva in giro. Io mi sono seduta vicino al finestrino proprio sull'ala. Durante il decollo mi girava un po' la testa, in volo ogni tanto capitava qualche turbolenza, ma all'atterraggio è andato tutto bene.



Lunedì 14 gennaio 2019

Ci siamo svegliati tardi poiché siamo andati a letto alle 04.15. Ho fatto una lunga colazione, e poi tutti siamo andati a visitare il piccolo paese che si chiama Alzanau Michelbach (Ascmaffenburg). Le piccole case hanno il tetto spiovente a causa della neve, sembrano quelle disegnate nelle fiabe. Tutte le strade non hanno buche, la segnaletica è perfetta e sono pulite. Passeggiando ho notato che non ci sono cicche di sigarette, carte, bottiglie, quindi vuol dire che le persone sono molto civili. Inoltre nei parchi ci sono distributori di bustine per raccogliere i bisogni dei cani e dei cassonetti in ferro dove i giardinieri depositano l'erba tagliata. Un'altra cosa che mi ha colpito è che per strada non c'era anima viva poiché tutti lavorano e tornano a casa nel tardo pomeriggio. In serata siamo andati a cena al ristorante spagnolo dove quasi tutti i piatti erano a base di aglio.



Martedì 15 gennaio 2019

Sveglia alle 8.00 per andare a Francoforte. Con la macchina abbiamo raggiunto Hanau, il paese dei fratelli Grimm. Abbiamo preso il treno per raggiungere la grande città. Una città completamente moderna, ricostruita dopo la 2° guerra mondiale. C'erano grattacieli, grandi negozi, torri, banche, centri commerciali su più piani. Abbiamo fatto shopping e per strada abbiamo mangiato un tipico panino tedesco con dentro un mega wurstel.



Mercoledì 16 gennaio 2019

Siamo ritornati ad Hanau. Una bellissima città, senza grattacieli, ma con casette tipiche tedesche. Appena arrivati abbiamo visitato i mercatini del posto e i negozi. Anche qui abbiamo fatto tanto shopping.

Giovedì 17 gennaio 2019

Non abbiamo visitato nulla perché alle 15.00 siamo partiti per raggiungere l'aeroporto.

Questo piccolo viaggio mi è piaciuto tanto perché ho visitato paesi fuori dall'Italia. Paesaggi diversi dai nostri, poca confusione, tanta civiltà. Francoforte è molto simile alle città americane con i suoi grattacieli. Un clima molto diverso dal nostro infatti alle 8.00 di mattina è ancora buio. Raramente si vede il sole.

SPERO DI VISITARE TANTI ALTRI PAESI MA L'ITALIA E' SEMPRE L'ITALIA.

Teresa Rossi

Scuola Primaria
Epitaffio
classe IV B

Itinerari ... nella tradizione

Sbandieratori Città Regia



L'Ente Culturale Città Regia è nato il 5 dicembre 1995 e ha lo scopo di far conoscere le tradizioni di Cava de' Tirreni. I colori sono il giallo e il rosso e lo stemma richiama Cava de' Tirreni. Il gruppo è formato da sbandieratori, tamburi e chiarine ed è formato da un corteo storico di 200 figuranti e da un gruppo di cavalieri. Il nome del gruppo è dato dalla regina Giovanna d'Aragona e voleva che la città di Cava doveva essere sotto il dominio della Corona Spagnola e per questo fu chiamata Città Regia.

Il gruppo ha fatto la sua prima uscita il 17 gennaio del 1997 per poi girare il mondo. Il gruppo fa coreografie e multicolore di bandiere, si esibisce in qualsiasi manifestazione organizzata in un luogo al chiuso o all'aperto, su piazze o palcoscenici. Noi partecipiamo a questo gruppo come piccolo sbandieratori, infatti ci alleniamo 2 o 3 volte alla settimana perché a fine luglio facciamo le gare. Siamo molto contenti di far parte di questo gruppo perché conosciamo molti bimbi e ci divertiamo tanto.

Elia Lodato e Nicolas Basile



**Scuola Primaria
Epitaffio
classe IV B**

Itinerari ... di sicurezza

Giornata nazionale sicurezza nelle scuole

22 novembre 2018

A partire dal 2016, secondo il decreto ministeriale firmato dal ministro Giannini il 20 novembre 2015, ogni 22 novembre nelle scuole italiane sarà celebrata la Giornata mondiale per la sicurezza, nel giorno in cui si ricorda la morte di Vito Scafidi, avvenuta il 22 novembre 2008 per un crollo al liceo Darwin di Rivoli.

Anche la nostra scuola, come tutte le scuole d'Italia, effettua la prova di evacuazione, in occasione di questa giornata, e non solo. L'evento di quest'anno prevederà un incontro con la Protezione Civile. In questa settimana, con la nostra insegnante, stiamo affrontando il tema della sicurezza parlando delle norme di comportamento da seguire in caso di calamità naturali (alluvioni, terremoti o incidenti procurati dall'uomo (incendi, allagamenti...), utilizzando tutti gli strumenti didattici e multimediali a disposizione (lezioni frontali, video alla Lim...). Inoltre, si stanno tenendo piccole esercitazioni in classe, sottolineando l'importante compito degli studenti apri-fila e chiudi-fila, al fine di conoscere le vie di fuga, le aree di raccolta, l'organigramma della sicurezza del nostro Istituto.

Classe V A

Incontro con la Protezione civile

Il 21, 22 e 23 novembre si celebra la giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole.

La nostra scuola ha organizzato, per le classi quarte e quinte, un incontro con la Protezione civile per fornirci informazioni sui temi della sicurezza e della prevenzione dei rischi.

All'incontro erano presenti il vice Comandante della Polizia municipale ed un luogotenente, il coordinatore della Protezione civile di Cava dei Tirreni con alcuni volontari ed un ingegnere del Comune.

Sono state proiettate delle slides nelle quali erano illustrate le situazioni di rischio (terremoti, alluvioni, incendi, frane, persone disperse) e gli automezzi di cui dispongono.

Ci hanno spiegato che a Cava dei Tirreni ci sono 34 aree di raccolta da raggiungere per mettersi al riparo nelle situazioni di pericolo.

Il vice Comandante e l'ingegnere ci hanno mostrato l'area di raccolta di Santa Lucia, situata nel parcheggio adiacente alla scuola. Infine ci hanno ricordato le norme di sicurezza da osservare in caso di terremoto e ci hanno donato un opuscolo sulle buone pratiche di Protezione civile da leggere con molta attenzione insieme a tutta la famiglia.

Classe V B



Scuola Primaria
S. Lucia
classi VA e VB

Itinerari ... di accoglienza

Una nuova compagna di classe

La notizia di oggi è che tra qualche giorno arriverà in classe una nuova alunna, una bambina cinese.

Siamo andati a sentire come gli alunni hanno accolto questa notizia e cosa ne pensano.

I bambini hanno detto che la maestra li ha informati e ha suggerito loro di prepararle una buona accoglienza, perché trovarsi in un Paese straniero, come è l'Italia per questa nuova compagna, non è facile.

Tutti sono contenti e nel contempo molto curiosi: come saranno i tratti del suo volto? Avrà gli occhi a mandorla? Un sorriso dolce? Capelli lucidi e neri?

E poi come scriverà? Perché i cinesi mica scrivono come loro, la scrittura dei cinesi è fatta tutta di disegni per loro incomprensibili.

E come parlerà? Quando si vede qualche cinesino in televisione, non si capisce nulla del linguaggio perché parlano tutti così velocemente.

L'unica certezza che tutti i bambini hanno è che prepareranno una grande festa per riceverla, addobberanno l'aula a festa con tanti disegni e cartelloni che non le faranno avere nostalgia della Cina, prepareranno una canzoncina che, insieme con il battito delle mani, accompagnerà il suo ingresso, non mancheranno anche dolcetti e palloncini per la felicità sia degli occhi che del palato.

Sarà un'accoglienza con i fiocchi che le farà dimenticare la lontananza del suo Paese.

E poi, con il passare dei giorni e con la guida della loro maestra, faranno di tutto affinché si concretizzi quella piena integrazione di cui loro e tutta la Scuola potranno vantarsi.



Itinerari ... di accoglienza



IV CIRCOLO DI CAVA DE' TIRRENI
SCUOLA PRIMARIA DI EPITAFFIO
OPEN DAY
15 DICEMBRE 2018
16.00-18.00

Laboratorio con Lena Bonetti e Lavinia Pome	Laboratorio con Emma Bonatti e Clara Quarta
Laboratorio di Scacchi Laboratorio di M. C. C. C. Clara Quarta	Laboratorio di Scacchi Laboratorio di M. C. C. C. Clara Quarta
Laboratorio di Scacchi Laboratorio di M. C. C. C. Clara Quarta	Laboratorio di Scacchi Laboratorio di M. C. C. C. Clara Quarta
Laboratorio di Scacchi Laboratorio di M. C. C. C. Clara Quarta	Laboratorio di Scacchi Laboratorio di M. C. C. C. Clara Quarta
Laboratorio di Scacchi Laboratorio di M. C. C. C. Clara Quarta	Laboratorio di Scacchi Laboratorio di M. C. C. C. Clara Quarta



Open Day
Scuola Primaria
Epitaffio

Itinerari ... di accoglienza

Il 15 Dicembre, in occasione dell'Open Day, noi alunni della classe IV A abbiamo realizzato un laboratorio di "MateArte", ovvero di matematica ed arte dal titolo "Sulle orme di Piet Mondrian". Durante il laboratorio abbiamo mostrato, attraverso la realizzazione di un cartellone, le nostre riproduzioni personali relative ad alcuni dipinti di Piet Mondrian, realizzate nei mesi precedenti.

Ecco alcuni dei nostri lavori realizzati attraverso l'uso di linee curve e di figure geometriche:



Nel corso del laboratorio di MateArte, divisi in piccoli gruppi, ci siamo cimentati nella realizzazione di un'opera ispirata ai capolavori di Mondrian attraverso la tecnica del pixel art.



Prima abbiamo disegnato e ritagliato le tessere, utilizzando cartoncini colorati (rossi, gialli, neri e bianchi).

Poi abbiamo incollato le tessere sulla griglia seguendo il codice che ci ha dato la maestra.

Per coinvolgere i bambini della Scuola dell'Infanzia che sono venuti a farci visita, abbiamo realizzato un'attività manipolativa molto divertente.

Grazie alle nostre indicazioni, i bambini dell'Infanzia hanno realizzato un quadro molto originale ispirato a Piet Mondrian, utilizzando piccole palline di carta colorata.

Abbiamo trascorso un piacevole pomeriggio in compagnia dei bambini della Scuola dell'Infanzia e ci siamo divertiti tantissimo, sia nel realizzare la nostra opera d'arte sia nel diventare per un giorno "PICCOLI MAESTRI".



Scuola Primaria
S. Lucia
classe IV A